

I super ricchi di Virzi abitano a Nord
Crespi pag. 20

Schnitzler, 50 anni dedicati al sogno
Màdera pag. 19



A Sanremo la carica dei «nuovi»
Rosa pag. 18

U:

Governo ad alta tensione

● **Retromarcia** sulla scuola ma è scontro Saccomanni-Carrozza. Intervista alla ministra: «Basta togliere all'istruzione» ● **Aumento** della Tasi per finanziare le detrazioni, rischi (rientrati) sui fondi per Roma

«Gli insegnanti non dovranno restituire i 150 euro percepiti nel 2013». L'annuncio di Letta chiude il «pasticcio» sulla scuola, ma non le tensioni nel governo. Tra Saccomanni e Carrozza è polemica. Nuovi fronti: l'aumento Tasi e i fondi per Roma.

ANDRIOLO DI GIOVANNI LOMBARDO
A PAG. 2-5

Se i docenti ritrovano la voce

MILA SPICOLA

VOGLIO CHE QUESTO COMMENTO SULLA VICENDA DEGLI SCATTI DEI DOCENTI RESTITUISCA quello che vuole essere: una lettera ai miei colleghi e alle mie colleghe. Il provvedimento di decurtazione è stato ritirato. Siamo stati 10.500 i firmatari della petizione che avevo messo on line domenica sulla piattaforma change.org per un doppio obiettivo: chiedere l'annullamento del provvedimento ma, nello stesso tempo, informare noi colleghi, perché la maggior parte non ne sapeva assolutamente nulla.

SEGUE A PAG. 16



Tangenti, lo scandalo infinito dell'Aquila

Mazzette e case per la ricostruzione: quattro arresti. Si dimette il vicesindaco Riga (Pd) coinvolto nell'indagine. Intervista al sindaco Cialente: «Mi sento tradito»
BUFALINI PALMERINI A PAG. 10

Cannabis libera le ragioni del sì

L'INTERVENTO

SANDRO GOZI LUIGI MANCONI

Uruguay «Paese dell'anno», secondo l'*Economist*. Chi l'avrebbe mai detto? Eppure, è proprio grazie a quel Paese dell'America latina che gli ultimi giorni del 2013 e i primi del 2014 hanno portato all'attenzione generale la tematica della depenalizzazione dei derivati della cannabis. Una questione rimasta irresponsabilmente sotto traccia per troppo tempo. Il primo segnale positivo è arrivato proprio dall'Uruguay del presidente Pepe Mujica: dal 10 dicembre la vendita e il consumo di marijuana sono stati depenalizzati e sottoposti a un regime di legalizzazione.

SEGUE A PAG. 15

Famiglia e unioni gay

L'ANALISI

CLAUDIO SARDO

È insopportabile la continua contrapposizione tra le politiche a sostegno della famiglia e il riconoscimento giuridico delle unioni gay. Anche perché i risultati di queste polemiche sono i tristi primati italiani: ultimi nelle politiche familiari, ultimi nei diritti delle persone omosessuali. E si parla ancora di rinvii, come esito inesorabile di una reciproca elisione.

SEGUE A PAG. 15

Renzi: lavoro, otto mesi per cambiare

● **Ecco i punti del job act:** riduzione dei contratti, assegno universale, nuovo codice ● **Piani industriali** per i settori chiave ● «**La mia è una proposta aperta**»

Mentre la disoccupazione tocca il record del 12,7%, Matteo Renzi anticipa i titoli dell'atteso job act del Pd. Il leader accompagna le nuove regole - che vanno semplificate, in un nuovo codice del lavoro - agli investimenti necessari attraverso nuovi piani industriali.

FRANCHI MATTEUCCI ZEGARELLI PAG. 4-5



Amazon, guerra di Germania

IL COMMENTO

PAOLO SOLDINI

Non è una banale vertenza aziendale. È nel suo piccolo (ma mica tanto) uno scontro di civiltà: libertà d'impresa contro sindacati, neoliberismo contro welfare, deregulation contro dominio delle regole.

SEGUE A PAG. 13

DIECI ANNI DOPO

U:

Un Paese senza Bobbio

GIANFRANCO PASQUINO

Non mi chiederò cosa Bobbio penserebbe dell'Italia di oggi. Mi limiterò a ricordarlo fra i pochi intellettuali del XX secolo che avevano sempre cercato di «dire parole di verità al potere» (e ai potenti di turno). Anche per questo ne ho sentito molto la mancanza negli ultimi dieci balordi anni.

A PAG. 17



LA POLEMICA

È utile censurare un comico antisemita?

● **Il caso Dieudonné riapre il dibattito sui divieti**

ZEVI A PAG. 15

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il museo degli orrori

LA CONFERENZA STAMPA SULLA STRAGE DI CASELLE IERI È ANDATA IN ONDA IN DIRETTA su molte reti nazionali. È un segno dell'importanza assunta dalla cronaca nera nell'informazione tv. Per fortuna, stavolta si trattava di un caso risolto (almeno speriamo), ma sembrava la puntata di una delle tante fiction nate dalla serie Csi. Mancava, è vero, il tavolo delle dissezioni, ma c'era tutto il resto, nelle domande dei cronisti. I quali, sulle pagine dei quotidiani di ieri, avevano descritto a fosche tinte la figura del figlio

delle vittime, già possibile «mostro» per pochi grammi di droga leggera scoperti nella sua abitazione e diventato ancora più sospetto dopo il ritrovamento delle tazzine nei pressi della casa del delitto.

Ora, la rapida soluzione del caso forse ci priverà di numerose serate di *Porta a porta* e Bruno Vespa non potrà usare il plastico della villetta che di certo aveva già preparato. Ma potrà sempre sistemarlo nel suo personale museo degli orrori, insieme alla scrivania messa a disposizione di Berlusconi per fregare gli italiani.